

## Tav, imprese in rivolta: "La sindaca ha sbagliato, non si torna indietro"

LINK: <http://www.lastampa.it/2018/07/19/cronaca/tav-imprese-in-rivolta-la-sindaca-ha-sbagliato-non-si-torna-indietro-VbfxU9FkUz2alTU8frKnl/pagina...>



Tav, imprese in rivolta: "La sindaca ha sbagliato, non si torna indietro" Levata di scudi dopo la consegna al ministro del dossier contro l'opera. Chiamparino: "Toninelli deve sapere che i piemontesi sono favorevoli" ANSA Il cantiere della Torino-Lione a Chiomonte: mentre il nuovo Governo si riserva di valutare costi e benefici dell'opera si lavora sul versante italiano e, ancora più speditamente, su quello francese Leggi anche REPORTERS Appendino consegna al ministro Toninelli il dossier del movimento No Tav andrea rossi Condividi Vivi la musica con to7 Pubblicato il 19/07/2018 Ultima modifica il 19/07/2018 alle ore 07:36 alessandro mondo torino Preoccupazione, irritazione. E prima ancora: incredulità. Sono le reazioni del mondo economico e produttivo torinese dopo la missione romana della sindaca Appendino: ha recapitato a Danilo Toninelli, più che tiepido sulla Torino-Lione, il dossier con numeri, grafici e stime elaborati dalla commissione tecnica No Tav sull'opera. Il tutto mentre una serie di interlocutori attende la possibilità di confrontarsi con il ministro dei Trasporti LEGGI ANCHE: Appendino consegna al ministro Toninelli il dossier del movimento No Tav È il caso di Sergio Chiamparino, autore di un commento lapidario: «Ammetto di appartenere a una tribù diversa da quella pentastellata ma torno umilmente a chiedere che mi sia data la possibilità di incontrare il ministro per potergli rappresentare le richieste di tutti quei piemontesi che invece la Tav vorrebbero farla, e che ho la sensazione siano molto più numerosi di quelli che vi si oppongono». Il tono felpato non deve trarre in inganno. Il malumore del presidente - moltiplicato dal silenzio degli altri governatori del Nord, ciascuno preoccupato di difendere le proprie infrastrutture - è ai livelli di guardia: più passa il tempo e più si convince che i ministri del Governo giallo-verde, da Salvini a Toninelli, siano disposti a rapportarsi solo con gli esponenti delle rispettive parti politiche. Se è per questo, anche Paolo Foietta e Mario Virano, commissario di governo e presidente di Telt, hanno preso il numero. Netta la censura di Forza Italia (Giacometto, Porchietto, Rosso, Sozzani, Zangrillo, Napoli, Ruffino). Imprese in allarme Poi c'è il mondo delle imprese, preoccupato dai rischi che l'opera venga messa in soffitta. Emblematica l'uscita del presidente del Collegio Costruttori di Torino, Antonio Mattio: «Non si può tornare indietro, ci sarebbe una marginalizzazione di Torino sempre maggiore. Mentre in Francia stanno andando avanti, noi siamo molto indietro». «Dalla Tav alle Olimpiadi, questo continuo dibattito ha come unico effetto quello di allontanare gli investitori internazionali - commenta **Giuseppe Provisiero**, presidente Ance Piemonte -: tutto questo è avvilente». Preoccupazione condivisa da chi giudica inopportuna la mossa di Appendino anche alla luce del suo doppio ruolo: sindaca di Torino e della Città Metropolitana. «I punti sono due - spiega Vincenzo Ilotte, presidente della Camera di Commercio di Torino -. Primo: se la sindaca ha presentato quel dossier a nome della città avrebbe dovuto come minimo parlarne anche con le forze economiche del territorio. Secondo: l'ha fatto in modo ufficiale, a che titolo e con quale cappello? Perché la Città Metropolitana ha una posizione favorevole alla Tav». «Ovviamente siamo preoccupati - interviene Dario Gallina, presidente Unione Industriale -: spero soltanto che la presentazione di quel dossier non sia un atto determinante. Soprattutto, confido in scelte consapevoli e razionali da parte di chi governa. Fermare l'opera sarebbe una scelta grave che danneggerebbe un'intera area per i prossimi decenni». Non a caso, l'Unione Industriale si attiverà per coinvolgere le altre regioni del Nord: previsto un evento a settembre. Parola d'ordine: «La Tav

non è solo una questione piemontese». Prudente Ascom Torino. «Mi auguro che quel dossier sia stato consegnato per valutare qualche aggiustamento al progetto iniziale - commenta la presidente Maria Luisa Coppa -: una posizione contro la Torino-Lione, tout court, mi scandalizzerebbe».